

RELAZIONE RELATIVA ALLA PRESENTAZIONE PUBBLICA DEI RISULTATI DEL PROGETTO PILOTA "ZONA DI GESTIONE SPECIALE NELLA BAIJA DI ZAMBRATTIA (UMAGO)"

Ora e luogo di svolgimento della parte ufficiale del programma: 29 giugno 2017 presso il Meeting centre dell'hotel Sol Umag

Numero di partecipanti alla parte ufficiale del programma: 30

Ora e luogo di svolgimento della parte a margine del programma ufficiale: 3 luglio 2017 nella baia di Zambrattia

Numero di partecipanti alla parte a margine del programma ufficiale: 38

Il 29 giugno 2017 ha avuto luogo, presso il Meeting centre dell'hotel Sol Umag di Umago, la presentazione pubblica dei risultati del progetto pilota "Zona di gestione speciale nella baia di Zambrattia (Umago)". Con questo evento abbiamo voluto presentare pubblicamente le attività svolte, in particolare i risultati dell'analisi biologica dei fondali della baia di Zambrattia, così come le linee guida per il futuro utilizzo sostenibile della stessa. Il programma dell'evento, che ha avuto come moderatore Kristijan Nemet, è stato il seguente:

PROGRAMMA UFFICIALE DELL'EVENTO

10:00 – 10:40 Apertura del programma e discorsi di benvenuto

- Danilo Latin, Presidente del GAC "Pinna nobilis"
- Graciano Prekalj, assistente di Direzione presso l'Assessorato amministrativo per l'agricoltura, la silvicoltura, la caccia, la pesca e l'economia idrica della Regione istriana
- Mauro Jurman, Vicesindaco della Città di Umago
- Davor Rašin, Presidente dell'Associazione degli amanti del mare e dei siti culturali "Savudrijska batana – Batana salvorina".

10:40 – 11:00 Presentazione del progetto pilota "Zona di gestione speciale nella baia di Zambrattia (Umago)"
– Ana Žužić, Direttrice del GAC "Pinna nobilis"

11:00 – 11:30 Presentazione dei risultati dell'analisi biologica dei fondali della baia di Zambrattia e linee guida per il futuro utilizzo sostenibile della stessa nell'obiettivo di diversificare il settore della pesca – Neven Iveša, biologo, esperto esterno che collabora con il GAC "Pinna nobilis"

11:30 – 12:30 Pranzo

Nella parte introduttiva del programma, il sig. Latin e il sig. Rašin hanno evidenziato l'importanza della valorizzazione della baia di Zambrattia nell'ottica di un incremento delle entrate economiche e della creazione di nuovi posti di lavoro nell'ambito della comunità. Il sig. Prekalj ha posto l'accento sulla messa a punto e implementazione della Strategia di sviluppo locale nel settore della pesca del GAC *Pinna nobilis* per il periodo 2014-2020 quale documento di primaria importanza ai fini del futuro funzionamento del GAC, nonché per incentivare progetti di sviluppo nell'ambito della pesca sostenibile, dell'acquacoltura e delle attività correlate. Il sig. Jurman ha espresso pubblicamente il proprio sostegno a questo progetto pilota e alle sue future attività.

Ana Žužić, Direttrice del GAC, ha presentato il GAC stesso e i suoi membri, nonché le prospettive finanziarie future ovvero le attività previste una volta adottata la decisione di approvazione della strategia. Ha illustrato le attività finora condotte nell'ambito del progetto pilota mettendo in evidenza il fatto che la baia non è sufficientemente valorizzata considerato il valore dei ritrovamenti in questo sito archeologico. Ha inoltre parlato dei risultati dell'indagine realizzata tra la popolazione la quale ha mostrato interesse per sfruttare al massimo il potenziale della baia: oltre l'80% delle persone intervistate è d'accordo con l'idea di creare una zona di gestione speciale e desidera essere parte attiva nella prosecuzione del progetto e nella messa a punto dei contenuti.

Neven Iveša, esperto esterno che collabora con il GAC, ha presentato i risultati dell'analisi biologica dei fondali della baia di Zambrattia. Ha sottolineato che la baia di Zambrattia costituisca una località unica che può essere ulteriormente studiata, ma al contempo utilizzata per finalità turistiche, didattiche e di altra natura. Ha posto l'accento sull'unicità della baia alla luce della varietà di habitat e organismi marini presenti, indice della qualità dei fondali, nonché della fiorente fauna di invertebrati, in particolare spugne, celenterati, molluschi, gasteropodi, crostacei e echinodermi. D'altro canto, l'analisi biologica ha messo in luce anche una cattiva attitudine nei confronti del mare vista la presenza sui fondali di tutta una serie di oggetti di scarto, resti di reti da pesca, pneumatici e altri tipi di rifiuti. Accanto a ciò, il riempimento e la cementificazione delle spiagge danneggiano fortemente il mondo marino, con il conseguente deterioramento di alcuni habitat. Ne deriva così la sparizione di determinate specie ittiche e questo si ripercuote negativamente sulla pesca stessa. È stata poi rilevata la presenza di alcune rare specie ittiche prive di valore commerciale, ma dal buon potenziale turistico (ad es., alcuni gasteropodi che secernono una sostanza color porpora il che spiega l'esistenza, un tempo, a Zambrattia di uno stabilimento per la produzione del color porpora e simili). Quanto illustrato finora, unitamente all'acqua bassa che caratterizza la baia, offre la possibilità di osservare il fondale da una barca con il fondo trasparente, organizzare un sentiero didattico subacqueo, così come un centro informativo e/o interpretativo sulla terraferma.

Nell'ultima parte della presentazione pubblica i presenti hanno avuto l'opportunità, durante il pranzo, di elaborare ulteriormente la tematica relativa alla valorizzazione della baia di Zambrattia e le possibilità di sviluppo del progetto pilota in futuro.

A causa delle condizioni meteo sfavorevoli la parte a margine del programma ufficiale di presentazione pubblica si è tenuta il 3 luglio 2017 nella baia di Zambrattia. Il programma ha incluso una visita al sito archeologico e biologico della baia di Zambrattia a bordo di una batana salvorina a remi, il tutto a cura dell'Associazione degli amanti del mare e dei siti culturali "Savudrijska batana – batana salvorina". Obiettivo della visita era osservare e conoscere il sito della baia di Zambrattia. I membri dell'Associazione Batana salvorina hanno dapprima presentato ai partecipanti i ritrovamenti, illustrando loro la storia e le foto dei fondali, e predisposto in un secondo momento un giro in batana a remi e dal fondo trasparente grazie al quale i partecipanti hanno potuto vedere i ritrovamenti con i loro stessi occhi.

L'intera parte a margine del programma ufficiale, che ha incluso anche un rinfresco a ridosso della costa della baia di Zambrattia, ha suscitato grande interesse sia da parte dei visitatori croati che di quelli stranieri.